

# FINDING THULE

Racconto di  
un'archeologia utopica

ROVER DREAMS PRODUCTIONS PRESENTA UN FILM SCRITTO E DIRETTO DA **SOFIA E. ROVATI**  
CINEMATOGRAFIA DI **IRENE MARCO** E **JOHNNY HO** MUSICA DI **HOLLIE BUHAGIAR**  
MONTATO DA **JORGE SALES TÁRREGA** ILLUSTRATO DA **FRANCESCO POIANA**  
ANIMATO DA **KELVIN CHIM**

[www.findingthule.co.uk](http://www.findingthule.co.uk)

Ripresa: digitale  
Formato: 16x9  
Sottotitoli: italiano, inglese  
Audio: 5.1, stereo  
Durata: 75 minuti  
Lingue: italiano/inglese



*Avendo scoperto una mappa segreta nei versi della Divina Commedia, Giancarlo Gianazza si prepara ad affrontare un viaggio alla ricerca di un tesoro sepolto in Islanda. Affascinati dalla sua passione, un gruppo di scienziati, ricercatori e la regista Sofia E. Rovati si uniscono a lui in quella che diventerà per loro la sfida più importante: Finding Thule.*

## SINOSSI

Finding Thule è un documentario che racconta la storia dell'ingegnere italiano diventato esploratore Giancarlo Gianazza, che nel corso di diversi anni si reca in una remota regione dell'Islanda centrale alla ricerca del Santo Graal. Secondo le sue teorie, derivate principalmente dagli indizi che trova nascosti all'interno dei dipinti di Leonardo Da Vinci, Botticelli e Raffaello, l'ubicazione del tesoro sarebbe codificata nella struttura numerica del poema epico La Divina Commedia, scritto da Dante Alighieri tra il 1308 e la sua morte nel 1321.

È nella Primavera di Botticelli che Gianazza trova una sorprendente somiglianza con gli ultimi 6 canti del Purgatorio di Dante - il secondo libro della trilogia che racconta l'immaginaria ascesa di Dante al paradiso, passando per l'Inferno e il Purgatorio. Gianazza prende questo viaggio alla lettera convincendosi che Dante stia dando le coordinate geografiche di un luogo preciso in Islanda dove si reca ogni anno dal 2004 nella speranza di portare alla luce un misterioso tesoro: il tesoro perduto dei Cavalieri Templari.

Nel 2014, la giovane regista Sofia E. Rovati si unisce a Gianazza e al suo team con l'intenzione di documentare l'impresa archeologica. Nel corso degli anni il progetto diventa una straordinaria avventura in cui la cineasta è inevitabilmente coinvolta. Mettendosi davanti alla cinepresa, Sofia inizia a notare e a tracciare paralleli tra il suo viaggio personale e quello autobiografico di Dante. I confini tra realtà e finzione iniziano a confondersi mentre i personaggi della Divina Commedia prendono vita e questa caccia al tesoro nella vita reale nell'etereo paesaggio islandese si trasforma in una scoperta di ciò che si trova all'interno.



## IL TEAM



### **SOFIA E. ROVATI (regista)**

è una filmmaker milanese, specializzata in film documentari. Ha vissuto e studiato a Londra dove si è laureata in Storia dell'Arte alla Goldsmiths University nel 2013, con una tesi sul rapporto tra Cinema e Architettura. La sua carriera cinematografica è iniziata sul set del film *Antonia* (2015), diretto dal regista italiano Ferdinando Cito Filomarino e prodotto dal pluripremiato regista e produttore Luca Guadagnino, regista di *Io sono l'amore* (2009), *A Bigger Splash* (2015), *Chiamami col tuo nome* (2017). Sul set Guadagnino l'ha notata e le ha offerto di diventare la sua PA nella sua casa di produzione cinematografica milanese Frenesy Film. Sofia ha trascorso un anno (2013-2014) lavorando a stretto contatto con il signor Guadagnino, acquisendo una vasta gamma di competenze e imparando da esperienze davvero uniche, dagli spot televisivi con grandi attori come Tilda Swinton e Matthew Goode, alla pre-produzione del film nominato all'Oscar *Chiamami col tuo nome*, scritto da James Ivory, così come la sceneggiatura del film *Suspiria* (2018). Ha anche affiancato Guadagnino nel suo ruolo di giurato alla Festa del Cinema di Roma nel 2014. Nel 2015, Sofia torna a Londra dove completa un master alla MET Film School. Quell'anno inizia a pianificare la realizzazione del suo primo film indipendente, un documentario lungometraggio chiamato *FINDING THULE*, per il quale ha raccolto con successo 25.000 sterline da una campagna di crowdfunding online per dare il via al progetto. *FINDING THULE* è una storia nella storia, che parte da un gruppo di ricercatori alla ricerca di un tesoro nascosto in Islanda e finisce per raccontare il viaggio di una giovane ragazza, che dopo lunghe peregrinazioni trova finalmente la sua voce e le ali per volare, scoprendo molto più di una semplice coppa d'oro..

---



### **JOHNNY HO (direttore della fotografia)**

È nato e cresciuto a Londra, Johnny si è laureato nel 2008 alla University of Creative Arts Rochester in fotografia. Mentre oggi lavora prevalentemente nel digitale, ha ancora un amore per riprese su pellicola 35mm e stampa in camera oscura.

Ha assaporato per la prima volta la vita sul set lavorando come tecnico Spark/Lighting su spot pubblicitari, cortometraggi, promozioni e lavori di moda, progredendo poi fino a includere ruoli di Gaffer per clienti come Disney, Kiko, Mulberry, Versace, Canali, Rudimental, Dove & Huawei. Mentre faceva questo, era anche disposto come un autoscatto che impara la transizione dalle immagini fisse al movimento. Nel 2015 ha preso coscienza decisione di concentrarsi principalmente sullo stare dietro la macchina da presa prendendo le lezioni apprese nell'illuminazione dept per aiutare il suo Lighting-Cameraman e ora il lavoro di DP. Da brevi drammi a lungometraggi docos e compreso il lavoro commerciale con clienti come Channel 4, Amazon Prime, National Theatre, Nissan, Budweiser, BMW e Google.

Il suo viaggio lo ha portato in varie condizioni di lavoro spesso entusiasmanti in tutto il mondo dalle dune di sabbia del deserto del Sahara alle cime innevate delle Dolomiti, alla movimentata strade del Sud America, le alture del distretto di picco e l'imprevedibile natura selvaggia di Islanda.



### **HOLLIE BUHAGIAR (compositrice)**

è una pluripremiato compositore di Gibilterra con sede a Londra, specializzato in artigianato colonne sonore personalizzate per film, TV e giochi. Ha lavorato a una miriade di progetti per entrambi i cortometraggi e lungometraggi al fianco di ingegneri vincitori di Grammy e Academy Award nei migliori studio in tutta Londra. Diplomata al Leeds College of Music con il massimo dei voti in produzione musicale, Hollie ha continuato a completare un Master presso la National Film and Television School.

La esperienza di Hollie si estende in tutto il mondo e include lavori per artisti del calibro di Amazon, Sky, Channel 4, BFI, NOWNESS, Creative England, Tate, The Guardian, Film London, VICE e BBC. I suoi progetti hanno ricevuto il plauso della critica vincendo vari prestigiosi premi, tra cui una Porsche Award, un Gold British Arrow e il McLaren Award per la migliore animazione britannica, oltre ad essere due volte candidato agli Unity Awards. Una delle sue opere "Poles Apart" ha vinto il British Short 2018 Animazione BAFTA. Hollie ha anche ricevuto il premio come miglior compositore 2018 all'Underwire Film Festival dopo aver ricevuto un totale di cinque nomination in due anni. Oltre a questo lei è stata nominata per il Best Sound Design Office Award 2018 con il suo debutto teatrale in "Collective Rage: A Play in Five Betties". Nel 2020 ha portato a casa l'Oro per il miglior brano musicale al LA Motion Picture Festival, il Best Music Award ai Top Indie Awards e una nomination per Best Musica al Fashion Film Festival del Regno Unito. Il 2021 fino ad ora l'ha vista vincere il Best Composer Award al Festival Internazionale del Cortometraggio di Parigi. Il suo acclamato lavoro di musica da camera per quintetto d'archi "Astilbe" ha avuto di recente la sua prima mondiale nel Rhode Island ed è stato poi proiettato al concerto annuale di Hear Her Score. È stata anche insignita del primo Extraordinary Achievement Award di Gibilterra per il suo lavoro nelle arti.

L'ultimo lavoro di Hollie include una serie TV di documentari che sarà presto trasmessa, una serie commerciale per VICE e 'Black Birth' un film sostenuto dal Tribeca film Festival e da Queen Latifah. Attualmente sta completando il film "Alla ricerca di Thule" e sta lavorando a un film in uscita con Channel 4.



### **FRANCESCO POIANA (illustratore)**

è un artista nato in Italia nel 1990, Francesco Poiana ha studiato Pittura all'Accademia di Belle Arti di Roma e Belle Arti alla Central Saint Martins. Si è unito al Royal Scuola di disegno nel 2019. La scoperta e lo sviluppo di nuove tecniche di incisione e pittura hanno diventare una parte essenziale del progetto del suo Maestro. Lui ha è stato coinvolto in numerosi progetti e mostre tra cui Campari Crea "N100" alla Estorick Collection e più recentemente, collaborando con Meseums London. Le opere di Poiana rappresentano un viaggio intimo - verso il immagine di un luogo immateriale, immaginato solo nei sogni ad occhi aperti.



### **KELVIN CHIM (animatore)**

è un artista di effetti visivi con un'arte e un design tradizionali sfondo. Fin dagli studi secondari è stato appassionato di esplorare l'arte visiva e il design. Dopo aver completato una laurea in new media art a Hong Kong e a master in effetti digitali presso il National Film e Television School nel Regno Unito, Kelvin ha iniziato la sua carriera professionale carriera negli effetti visivi per il cinema e la televisione. Ha da poi ha lavorato con successo su una vasta gamma di progetti in tutta Europa: lungometraggi, cortometraggi, serie TV, animazione, video musicali e pubblicità.



### **JORGE SALES TÁRREGA (montatore)**

è un editore che lavora tra fiction e documentario, con una laurea in montaggio cinematografico presso ESCAC (2011, Università del cinema di Barcellona, Spagna) e un master in post produzione presso MET Film School (2015, Film University of London, United Regno). Jorge ha lavorato come assistente al montaggio per la fiction e documentari in diverse produzioni. Dopo 6 anni di esperienza come assistente al montaggio in diverse aziende si è affermato come editore a Barcellona. Il film "Finding Thule" è il suo primo documentario come montatore.





# I PERSONAGGI

## **GIANCARLO GIANAZZA (researcher)**

Giancarlo Gianazza è laureato in ingegneria. Grande appassionato di arte, filosofia e astronomia medievale, si è dedicato negli ultimi diciassette anni alla decifrazione dei dipinti di Leonardo, Botticelli e Raffaello e alla codificazione dei versi della Divina Commedia di Dante, affiancando alle speculazioni teoriche ricerche approfondite sul campo, nell'isola di Citera e in Islanda.

Gianazza ha riportato le sue teorie su un libro pubblicato da Sperling & Kupfer dal titolo *I Custodi del Messaggio*.



## **MARIA SORESINA (dantista)**

Nata da padre italiano e madre viennese, frequenta la scuola dell'obbligo presso le suore tedesche a Milano, quindi il liceo artistico a Brera e infine Scienze Politiche all'Università Statale di Milano dove si laurea nel 1981 con lode discutendo la tesi Karl Kraus e Vienna: satira e critica della società con Francesco Alberoni.

Nel 1995 pubblica i primi articoli e tiene le prime conferenze. Dal 1998 al 2010 coordina un gruppo di lettura e studio della Divina Commedia.

Nel 2002 pubblica il suo primo libro *Le Segrete cose: Dante tra induismo e eresie medievali*, e nel 2009 il suo secondo libro *Libertà va cercando. Il catarismo nella Commedia di Dante*, che avrà "il ruolo di aver vigorosamente scosso e dilapidato il rapporto tra Dante e la cultura italiana". Quest'ultimo libro ha suscitato l'interesse del quotidiano vaticano L'Osservatore Romano. Nel 2011, il suo terzo libro su Dante *Mozart come Dante. Il Flauto magico: un cammino spirituale* traccia nuovi paralleli tra il viaggio della Divina Commedia e il viaggio della più grande opera di Mozart, Il flauto magico. Nel 2020 pubblica il suo ultimo lavoro su Dante, dal titolo *E Dirò de l'altre cose ch'i' vo' scorte*.





## NOTE DI REGIA

L'idea dietro la realizzazione di FINDING THULE arriva quasi per caso nel 2014, quando mi viene offerta la possibilità di unirmi alla spedizione di Giancarlo per documentarne l'impresa. Ma dopo il mio primo viaggio in Islanda, mi rendo conto che il cammino nel quale sono stata messa dentro è molto più personale di quello che pensavo. Divento coinvolta nella storia sia come osservatrice sia come uno dei personaggi del film: c'è Sofia, la regista, che documenta la ricerca di Giancarlo con distacco, e poi c'è Sofia, la protagonista, che è spinta dal desiderio di trovare il tesoro. È da questa posizione privilegiata di essere sia davanti sia dietro la macchina da presa che ho iniziato a sperimentare in prima persona la misura in cui quella che chiamiamo 'realtà' è di fatto la proiezione di quello che accade prima su un piano più sottile, quello della nostra mente.

Allo stesso modo, nella Divina Commedia, Dante si immagina un viaggio ultraterreno nei regni di Inferno, Purgatorio e Paradiso. Ciascuno di questi luoghi rappresenta un diverso stato mentale dal quale si deve inevitabilmente passare per poter raggiungere la realizzazione del Sé: dalla desolazione della selva oscura, attraverso le fiamme infernali, per poi risalire sempre più in alto, verso le stelle.

Il film è strutturato così da trasmettere l'idea che c'è una divisione tra la il mondo fisico e il mondo invisibile dello spirito. Da una parte, ci sono gli uomini, scienziati che cercano di applicare la logica per riportare alla luce il tesoro sepolto in Islanda. Dall'altra, ci sono le donne, sagge e guaritrici che credono che il tesoro debba essere cercato dentro noi stessi, nella magica terra di Thule. Le due, Islanda e Thule, esistono contemporaneamente ma viaggiano su due linee parallele che forse non si incontreranno mai. Spetta a noi coglierne la duplice realtà. Come? Attraverso l'arte dell'ascolto.

Alla fine di questa avventura, uomini e donne si uniscono in una danza catartica, che simbolicamente rappresenta l'unione di questi due aspetti opposti ma complementari: lo spirito e la materia, la mente e il cuore. Alla fine di questo viaggio, Giancarlo forse non trova un tesoro nel senso più pragmatico del termine, ma noi abbiamo come la sensazione che qualcosa si sia trasformato e che, nonostante lasciamo l'Islanda a mani vuote, i nostri cuori affranti sono stati colmati d'AMORE.

Ed è proprio questo amore il tesoro che Dante vuole che noi troviamo, la ragione stessa per cui lui scrive la Divina Commedia. È questo amore il messaggio segreto che ciascuno di noi deve trovare per poter trasformare la propria vita in un paradiso, qui su questa terra.





# CONTATTI

Sofia E. Rovati  
(+39) 338 4826 770  
[sofaelenarovati@gmail.com](mailto:sofaelenarovati@gmail.com)

